



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Art. 148 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388. Individuazione nell'anno 2024 delle iniziative da finanziare con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

VISTA la legge 23 dicembre 2000 n. 388 concernente "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" e, in particolare, l'art. 148, comma 1, il quale prevede che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

VISTO, altresì, il testo vigente dell'articolo 148, comma 2, della legge 23 dicembre 2000 n. 388, il quale stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy) per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59*", come da ultimo modificato dal decreto legge 11 novembre 2022, n. 173 (convertito in legge 16 dicembre 2022, n. 204) recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", il quale all'art. 2 dispone, tra l'altro, che "Il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy";

VISTO in particolare l'art. 28, comma 1, lett. c) del suddetto d.lgs. n. 300/1999 e ss.mm.ii. che attribuisce al Ministero, tra le altre, le competenze in materia di politiche per i consumatori;

VISTO il D.P.C.M. del 30 ottobre 2023, n. 174, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy*";

CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Imprese e del made in Italy è istituito il capitolo n. 1650 denominato "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*";

VISTA la legge del 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno



finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, supplemento ordinario n. 40;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 29 dicembre 2023 “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 41 della Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 303 del 30 dicembre 2023 in base al quale gli importi stabilizzati in bilancio sul capitolo n. 1650 risultano rispettivamente pari ad euro 23.884.285,00 per il 2024, ed euro 23.625.000,00 per ciascuno degli anni 2025 e 2026;

VISTI i decreti legislativi n. 90 e n. 93 del 2016 di attuazione della delega di cui alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, nonché le circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 34 del 13 dicembre 2018 e n. 2 del 8 febbraio 2019, con cui sono state fornite le indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità, cosiddetti IPE, alla luce di quanto disposto dal decreto legislativo n. 93 del 2016 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 maggio 2022 (registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 2022 n. 705) con cui sono state individuate per l’anno 2022 le iniziative a vantaggio dei consumatori mediante la strutturazione di una quota parte delle risorse disponibili in bilancio per gli anni 2022-2024 e i successivi atti attuativi;

RITENUTO opportuno procedere all’individuazione delle iniziative pluriennali che si svilupperanno nel triennio 2024-2026 per l’importo di euro 2.134.285,00 per il 2024, euro 23.625.000,00 per il 2025 ed euro 19.325.000,00 per il 2026;

SENTITE le competenti Commissioni parlamentari ed acquisito il parere favorevole della 9° Commissione del Senato della Repubblica in data 25 giugno 2024 ed il parere favorevole con condizione della X Commissione della Camera dei Deputati in data 3 luglio 2024;

RITENUTO di poter accogliere la condizione formulata nel citato parere della Commissione della Camera dei Deputati mediante l’inserimento di conseguente precisazione negli articoli 3 e 9 relativa al coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori iscritte all’elenco di cui all’art. 137 del codice del consumo, nonché di dare seguito a tale condizione in sede di adozione degli atti attuativi;

Decreta

Art. 1

(Risorse finanziarie)

1. Le iniziative individuate con il presente decreto e riepilogate nell’*Allegato A* sono



finanziate nel limite dell'importo complessivo di € 45.084.285,00 per gli anni 2024-2026, mediante le risorse finanziarie disponibili nel "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*", con imputazione di complessivi € 2.134.285,00 sull'anno 2024, di complessivi € 23.625.000,00 sull'anno 2025 e di complessivi € 19.325.000,00 sull'anno 2026 ed attuate con le modalità stabilite nel successivo articolo 10.

Art. 2

(Vigilanza del mercato, sicurezza e conformità prodotti)

1. Per la realizzazione delle iniziative in materia di vigilanza del mercato e controlli sulla sicurezza, conformità e qualità dei prodotti (compresi gli strumenti di misura) e dei servizi, allo scopo di dare piena attuazione alla normativa nazionale ed europea in materia, inclusa l'attuazione di misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in materia di digitalizzazione delle attività di vigilanza, nonché ai fini del potenziamento delle attività che fanno capo alla Direzione Generale consumatori e mercato, è assegnata alla Direzione Generale consumatori e mercato - per il biennio 2025-2026 - la somma di € 8.000.000,00.

Art. 3

(Educazione al consumo sostenibile e digitale)

1. Per la realizzazione e la prosecuzione di iniziative volte a favorire e rafforzare l'informazione, la formazione, la sicurezza e la tutela dei consumatori mediante azioni nel settore dell'educazione al consumo responsabile e sostenibile, con particolare riferimento all'ambito del sistema di educazione scolastica, nonché nel settore delle competenze digitali dei consumatori anche delle categorie più fragili, anche mediante la collaborazione con enti istituzionali ed il coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, è assegnata alla Direzione Generale consumatori e mercato - per il biennio 2025-2026 - la somma di € 3.000.000,00.

Art. 4

(Informazione, comunicazione e rafforzamento tutele)

1. Per la realizzazione di studi ed iniziative volte ad aumentare la consapevolezza dei diritti e l'efficacia degli strumenti di tutela dei consumatori anche attraverso adeguate attività di comunicazione ed informazione, nonché per assicurare la più ampia



diffusione e sensibilizzazione alle tematiche consumeristiche, per promuovere i diritti dei consumatori (anche in ambito europeo - *European Consumer Centres network* - ECC-Net), e garantire altresì il supporto e l'assistenza tecnica necessari al Ministero delle imprese e del made in Italy ed al Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti (CNCU) per assicurare il monitoraggio delle attività a tutela dei consumatori, comprese quelle del CNCU, è assegnata alla Direzione Generale consumatori e mercato - per il triennio 2024-2026 - la somma di € 9.500.000,00.

Art. 5

(Iniziative per i consumatori promosse dalle Associazioni dei Consumatori)

1. Per la realizzazione di iniziative mirate all'informazione, alla formazione, all'educazione e all'assistenza, compresa quella riferibile all'art. 141 ter del *Codice del Consumo*, a favore dei consumatori ed utenti, ivi incluse attività formative ed aggiornamento, di studi e ricerche al fine di facilitare l'esercizio dei diritti dei consumatori e la conoscenza delle opportunità e degli strumenti di tutela previsti dal D.lgs. 6 settembre 2005 n. 206 (*"Codice del Consumo"*), e dalle altre disposizioni nazionali ed europee, è assegnata alla Direzione Generale consumatori e mercato - per il biennio 2025 - 2026 - la somma di € 6.000.000,00 da destinare alla attivazione di interventi riferiti all'intero territorio nazionale da realizzare con la partecipazione delle Associazioni iscritte nell'elenco di cui all'art. 137 del D.lgs. n. 206/2005.

Art. 6

(Conoscibilità prezzi e supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi)

1. Per favorire, potenziare e rendere effettiva la tutela del consumatore, assicurando la piena attuazione delle previsioni normative europee e nazionali in materia, anche mediante attività di studio e monitoraggio delle attività a tutela dei consumatori, e per la promozione della concorrenza e la trasparenza e la conoscibilità dei prezzi, nonché per assicurare il supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi di cui alla Legge 244/2007, è assegnata alla Direzione Generale consumatori e mercato per il biennio 2025-2026 la somma di € 3.000.000,00.

Art. 7

(Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore)

1. Per la realizzazione e la prosecuzione di iniziative da realizzare tramite le Regioni



- e volte a favorire l'assistenza, l'informazione e l'educazione sull'esercizio dei diritti e delle opportunità, anche in modalità digitale, previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, mediante sportelli fisici aperti ai consumatori in ambito regionale, è assegnata alla Direzione Generale consumatori e mercato - per il biennio 2025 - 2026 - la somma di € 10.000.000,00.
2. La somma complessiva di € 10.000.000,00 è ripartita (allegato B al presente decreto) fra le Regioni in base ai seguenti criteri:
 - a) il 57% della somma complessiva è ripartito in proporzione alla popolazione residente in ciascuna Regione, in base ai dati ISTAT all'1 gennaio 2024;
 - b) il 13% della somma complessiva è ripartito in proporzioni uguali tra tutte le Regioni;
 - c) il restante 30% della somma complessiva è ripartito in proporzione al numero delle Province di ogni singola Regione rispetto al totale complessivo delle Province.
 3. L'importo di cui al comma 2, a seguito dell'approvazione delle iniziative regionali da parte della Direzione generale e salvo rendicontazione successiva, è trasferito in anticipazione a ciascuna Regione nella quota del 70% per l'anno 2025 e del 30% nell'anno 2026.

Art. 8

(Iniziative in materia di assicurazioni)

1. Per la realizzazione ed il proseguimento di iniziative a favore dei consumatori ed utenti in materia di trasparenza e comparabilità delle tariffe RC-auto, di antifrode assicurativa, educazione assicurativa, avuto anche riguardo alle novità introdotte dalla Legge 4 agosto 2017 n. 124 (*"Legge Concorrenza"*) e dal d.lgs. 21 maggio 2018 n. 68 recante *Attuazione della direttiva (UE) 2016/97 del Parlamento e del Consiglio del 20 gennaio 2016 inerente un sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie* è assegnata alla Direzione Generale per i consumatori e il mercato per il biennio 2025 - 2026 la somma di € 2.600.000,00.

Art. 9

(Iniziative in materia di educazione finanziaria e di prevenzione del sovraindebitamento)



1. Al fine di sostenere iniziative di educazione finanziaria, ivi inclusi studi e approfondimenti, anche nell'ambito del coordinamento delle attività promosse dal Comitato per la programmazione ed il coordinamento delle iniziative di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale di cui al decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15, volti a monitorare il credito al consumo e alla prevenzione del sovraindebitamento, anche mediante il coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 è assegnata alla Direzione Generale per i consumatori e il mercato per il triennio 2024 - 2026 la somma di € 2.984.285,00

Art. 10

(Disposizioni attuative)

1. Per la copertura della spesa complessiva delle iniziative previste dagli articoli precedenti, pari ad € 45.084.285,00 saranno utilizzate le somme disponibili di competenza sul capitolo n. 1650 *"Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori"* secondo l'anno di esigibilità dell'impegno.
2. Nei limiti delle risorse di cui al comma 1 effettivamente disponibili sul capitolo di bilancio n.1650 dello stato di previsione del Ministero delle imprese e del made in Italy, con successivi provvedimenti del Direttore Generale della Direzione Generale Consumatori e mercato si provvede ad attivare gli interventi e le iniziative di cui agli articoli da 2 a 9 del presente decreto, mediante l'adozione dei più confacenti strumenti attuativi, tra cui la stipula di convenzioni, l'acquisizione di servizi e l'adozione di decreti con cui disciplinare le modalità di attuazione, gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché la valutazione dei risultati.
3. A seguito della verifica sull'andamento delle attività e con riguardo agli obiettivi prefissati, nonché di speciali esigenze sopravvenute, nei limiti dell'importo complessivo di cui al comma 1, il Ministero delle imprese e del Made in Italy, con successivi provvedimenti del Direttore Generale della Direzione Generale Consumatori e mercato, può provvedere a riprogrammare e rimodulare le iniziative di cui agli articoli da 2 a 9 del presente decreto con riguardo agli importi nei limiti del 10% ed all'anno di imputazione degli impegni esigibili. La Direzione generale è autorizzata altresì ad utilizzare eventuali residui disimpegnati a seguito di rendicontazioni di iniziative chiuse o riprogrammate ad integrazione delle iniziative individuate a valere dei precedenti Decreti di riparto, avendo riguardo alle finalità individuate dal presente Decreto.



4. Per la realizzazione degli interventi e delle iniziative di cui agli articoli da 2 a 9 del presente decreto, la Direzione Generale Consumatori e mercato provvede all'impegno delle somme, secondo il principio di esigibilità della spesa ai sensi della normativa vigente, nonché, avuto riguardo all'art. 1, alla riprogrammazione temporale degli stessi in casi di necessità sopravvenute.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

IL MINISTRO

(Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lsg 82/2005 e s.m.i.)

Firmato digitalmente da: Adolfo Urso
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 31/07/2024 18:33:34

**Allegato A (art. 1)**

Iniziative a vantaggio dei consumatori - art. 148 Legge n. 388 del 2000	
Art. 2 Vigilanza del mercato, sicurezza e conformità prodotti	€ 8.000.000,00
Art. 3 Educazione al consumo sostenibile e digitale	€ 3.000.000,00
Art. 4 Informazione, comunicazione e rafforzamento tutele	€ 9.500.000,00
Art. 5 Iniziative per i consumatori promosse dalle Associazioni dei Consumatori	€ 6.000.000,00
Art. 6 Conoscibilità prezzi e supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi	€ 3.000.000,00
Art. 7 Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore	€ 10.000.000,00
Art. 8 Iniziative nel settore delle assicurazioni	€ 2.600.000,00
Art.9 Educazione finanziaria e prevenzione del sovraindebitamento	€ 2.984.285,00
TOTALE	€ 45.084.285,00

**Allegato B (art. 7)**

REGIONE	Art.7, co 2 lett. a) (57 %)			Art.7, co 2 lett. b) (13%)	Art.7, co 2 lett. c) (30 %)			TOTALE
	Popolazione al 1° gennaio 2024 (dati ISTAT)	%	quota criterio a)	quota criterio b)	N. Province	%	quota criterio c)	
Abruzzo	1.269.963	2,19%	€ 125.005,78	€ 68.421,05	4	3,81%	€ 114.285,71	€ 307.712,55
Basilicata	533.636	0,92%	€ 52.527,19	€ 68.421,05	2	1,90%	€ 57.142,86	€ 178.091,10
Calabria	1.838.150	3,17%	€ 180.933,92	€ 68.421,05	5	4,76%	€ 142.857,14	€ 392.212,11
Campania	5.590.076	9,65%	€ 550.245,82	€ 68.421,05	5	4,76%	€ 142.857,14	€ 761.524,02
Emilia Romagna	4.455.188	7,69%	€ 438.535,82	€ 68.421,05	9	8,57%	€ 257.142,86	€ 764.099,73
Friuli Venezia Giulia	1.195.792	2,06%	€ 117.704,94	€ 68.421,05	4	3,81%	€ 114.285,71	€ 300.411,71
Lazio	5.720.272	9,88%	€ 563.061,36	€ 68.421,05	5	4,76%	€ 142.857,14	€ 774.339,55
Liguria	1.508.847	2,61%	€ 148.519,76	€ 68.421,05	4	3,81%	€ 114.285,71	€ 331.226,53
Lombardia	10.020.528	17,30%	€ 986.346,82	€ 68.421,05	12	11,43%	€ 342.857,14	€ 1.397.625,01
Marche	1.484.427	2,56%	€ 146.116,04	€ 68.421,05	5	4,76%	€ 142.857,14	€ 357.394,23
Molise	289.413	0,50%	€ 28.487,68	€ 68.421,05	2	1,90%	€ 57.142,86	€ 154.051,59
Piemonte	4.252.581	7,34%	€ 418.592,69	€ 68.421,05	8	7,62%	€ 228.571,43	€ 715.585,17
Puglia	3.890.250	6,72%	€ 382.927,50	€ 68.421,05	6	5,71%	€ 171.428,57	€ 622.777,12
Sardegna	1.569.832	2,71%	€ 154.522,68	€ 68.421,05	5	4,76%	€ 142.857,14	€ 365.800,87
Sicilia	4.794.512	8,28%	€ 471.936,37	€ 68.421,05	9	8,57%	€ 257.142,86	€ 797.500,28
Toscana	3.664.798	6,33%	€ 360.735,67	€ 68.421,05	10	9,52%	€ 285.714,29	€ 714.871,01
Umbria	854.378	1,48%	€ 84.098,66	€ 68.421,05	2	1,90%	€ 57.142,86	€ 209.662,57
Valle D'Aosta	123.018	0,21%	€ 12.108,98	€ 68.421,05	1	0,95%	€ 28.571,43	€ 109.101,47
Veneto	4.851.972	8,38%	€ 477.592,31	€ 68.421,05	7	6,67%	€ 200.000,00	€ 746.013,37
TOTALE	57.907.633	100,00%	€ 5.700.000,00	€ 1.300.000,00	105	100,00%	€ 3.000.000,00	€ 10.000.000,00

NB: le cifre finali dei decimali possono risentire degli arrotondamenti